



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

“Gira Girasole”

(D.D.G. 271 Roma, 30.06.2015)

Piano dell'Offerta Formativa

Sede: Roma - Largo Città dei Ragazzi, 1 XI Municipio (Pisana-Ponte Galeria)

Tel/Fax 06-65003224 cell. 393 1674095 392 3619058

E-mail: info@giragirasole.com

Sito internet: w.w.w.giragirasole.com

INDICE

Premessa

1. La Cooperativa Gira Girasole

Presentazione

Vision

Mission

2. La Scuola

Il contesto ambientale

La struttura

L'ambiente di apprendimento

3. Progetto Educativo d'Istituto

Finalità

Metodo

La giornata dei bambini

L'ambientamento dei bambini

Le esperienze dei bambini: i campi di esperienza

La valutazione

Rapporti scuola famiglia

4. Aspetti Organizzativi

Calendario e orario di funzionamento

Il personale

Prospetto delle sezioni

5. Ampliamento dell'Offerta Formativa

Progetti rivolti ai bambini in orario scolastico

Attività ed iniziative rivolte ai bambini in orario extracurricolare

Attività ed iniziative rivolte alla famiglia

Allegati

Statuto – Regolamento Organi Collegiali

Regolamento d'Istituto

Patto di corresponsabilità scuola famiglia

Prospetto delle risorse strumentali (materiali, attrezzature, sussidi)

PREMESSA

Il presente documento definisce i principi fondamentali di riferimento dell'identità culturale e progettuale della Scuola dell'Infanzia Gira Girasole con l'intento di offrire una mappa che consenta di comunicare e comprendere l'offerta formativa della nostra scuola, nella quale gli aspetti educativi, curricolari, didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

L'offerta che proponiamo è un progetto di servizio che ci impegniamo a realizzare interpretando e integrando, in base alle competenze e alla deontologia professionale, le direttive istituzionali e gli specifici bisogni educativi.

Tale documento è frutto dell'esperienza maturata nel corso degli anni dall'equipe educativa e prevede costanti aggiornamenti.

LA COOPERATIVA “GIRA GIRASOLE”

PRESENTAZIONE

Gira Girasole, Cooperativa Sociale senza fine di lucro, nasce dall'idea di un gruppo di psicologhe, pedagogiste, educatrici con alle spalle una significativa esperienza nel settore dei servizi educativi e ludici rivolti all'infanzia.

Gli orientamenti ed i principi su cui si basa il nostro impegno, riguardano la possibilità di offrire ai bambini “*luoghi*” formativi e stimolanti, di cura e di relazioni significative nella prospettiva di contribuire al loro benessere e ad un armonioso sviluppo delle loro potenzialità creative, cognitive, affettive e relazionali.

Nel gennaio del 2001 Gira Girasole realizza il suo primo progetto, un polo educativo all'interno di un antico casale nel quartiere di Monteverde, con la finalità di realizzare contesti formativi ed educativi per le famiglie e per i bambini in età prescolare e scolare.

Ad oggi la Cooperativa gestisce un micronido in convenzione con RomaCapitale ed una scuola dell'infanzia paritaria all'interno della “Città dei Ragazzi”, zona Pisana - Ponte Galeria avvalendosi del prezioso contributo professionale di 18 operatori di cui 13 soci. impegnati quotidianamente a diffondere una cultura dell'infanzia che pone al centro l'ascolto ed il rispetto dei bisogni di ogni bambino.

VISION

Immaginiamo un mondo dove i diritti di tutti i bambini siano rispettati e dove mamme e papà possano essere genitori senza rinunciare a realizzarsi come individui e immaginiamo lavoratori autorealizzati sul piano professionale ed umano.

Crediamo fortemente che, attraverso piccole azioni quotidiane, la nostra Cooperativa e le persone che ne fanno parte, possano contribuire fattivamente ed attivamente alla realizzazione di questo sogno.

MISSION

La Cooperativa **fonda la sua missione** per rispondere a bisogni diversi: dei bambini e dei loro genitori, dei lavoratori e delle amministrazioni locali.

I principi etici fondanti riguardano

I diritti del bambino: il diritto di stare bene, di sentirsi riconosciuto, ascoltato e amato, protetto e accudito, il diritto di esprimere la propria unicità e originalità, di imparare a fare e a compiere delle scelte nel graduale raggiungimento della propria autonomia, il diritto di sperimentare e scoprire il mondo, di crescere e realizzare se stesso in armonia con i propri bisogni, desideri, talenti

Il modello educativo trae origine dall'idea di bambino come persona attiva e competente sempre al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, spirituali.

L'idea di scuola come ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, garantito dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale con le famiglie e con la comunità.

Il clima educativo lo "stare bene a scuola" come indicatore di qualità e benessere che si esplica attraverso la ricerca attiva del tempo disteso e lieve che permette al bambino di giocare, riposare, dialogare, scegliere, osservare, ascoltare, crescere con sicurezza e tranquillità, di sentirsi sicuro di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Lo stile educativo fondato sull'accoglienza, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sulla presenza rassicurante e attenta, ma che lascia spazio e autonomia alle iniziative dei bambini, anzi le coglie come spunto di idee da sviluppare in uno scambio armonico di relazioni, emozioni e vissuti.

Cultura del lavoro

Consideriamo valori fondanti:

la forza autorealizzativa del lavoro;

il rispetto del lavoratore, della sua personalità, delle sue attitudini e dei suoi talenti;

la valorizzazione umana ancor prima che professionale;

la partecipazione, lo sviluppo di legami di corresponsabilità e la cooperazione;

l'orientamento verso i valori di solidarietà, di accoglienza, di rispetto, di dialogo;

la creazione di un luogo di lavoro organizzato, stimolante, gratificante;

l'apertura alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento permanente.

LA SCUOLA

Il contesto ambientale

La Scuola dell'Infanzia Gira Girasole è il terzo progetto imprenditoriale completamente finanziato dalle socie della Cooperativa Sociale Gira Girasole. La struttura è ubicata nel quartiere Ponte Galeria – La Pisana (Municipio XI), zona situata nell'area sud ovest a ridosso ed esterna al GRA

Il suggestivo scenario della campagna romana fa da cornice al complesso edilizio della Città dei Ragazzi al cui interno è ubicata la scuola Gira Girasole Roma.

La Scuola, di ispirazione laica, si colloca all'interno del complesso architettonico unico nel suo genere realizzato negli anni '50, la Città dei Ragazzi, una comunità multiculturale fondata da J.P. Carrol Abbing . L'Opera Nazionale delle Città dei Ragazzi e delle Ragazze accoglie adolescenti non accompagnati che, insieme ai loro educatori "vivono" ed amministrano la loro piccola "città" secondo il modello pedagogico dell'Autogoverno che prevede un'attiva partecipazione e una precisa organizzazione democratica della vita comunitaria (con tanto di sindaco, assessori e consiglieri)

Il suggestivo scenario della campagna romana fa da cornice al complesso edilizio della Città dei Ragazzi al cui interno è ubicata la scuola Gira Girasole.

La nostra struttura è ubicata all'interno di questa piccola *Città rurale* pensata a misura di bambino, un'area collinare verde di 84 ettari da cui si snodano tra uliveti e vigneti i viali, le piazze, le abitazioni, le scuole, la chiesa, il teatro, il ristorante, il bazar, i diversi impianti sportivi, i laboratori delle arti e dei mestieri, l'assemblea cittadina, il parlamento, oltre ad una azienda agricola e di allevamento di polli, galline, mucche, pecore, maiali, conigli e api.

Le caratteristiche paesaggistiche, gli ampi spazi verdi, la quiete, l'assenza di rumori rendono questo luogo un contesto ideale per accogliere i bambini sollecitando la loro spontanea inclinazione verso la scoperta, l'esplorazione e le esperienze di conoscenza.

Da qui l'idea ed il progetto di creare un polo educativo che affianchi alle tradizionali attività della scuola dell'infanzia altre attività ed esperienze a stretto contatto con la natura.

L'obiettivo è quello di offrire ai bambini un luogo dove sia possibile apprendere dall'esperienza diretta, una scuola dove si possa fare ed esperire giocando molto "all'aria aperta". Esplorando l'ambiente i bambini avranno modo di vivere ed apprezzare la bellezza della natura che cambia al ritmo lento delle stagioni e di conoscere, amare, prendersi cura e rispettare la terra e tutti i suoi abitanti.

La struttura

La struttura, destinata ad accogliere due sezioni, si colloca al piano terra di un fabbricato già adibito ad uso scolastico, ed è stata completamente ristrutturata in accordo alle vigenti normative scolastiche con l'intento di realizzare un luogo sereno e confortevole per i bambini.

I locali sono molto luminosi, tutte le ampie vetrate che caratterizzano la scuola affacciano nel verde. E' presente un ampio giardino recintato dotato di alberi ad alto fusto, piante ed essenze varie, un piccolo orto didattico ed un piazzale attrezzato per giochi ed attività motorie.

La scuola, con la sua duplice valenza di essere ambiente educativo- culturale e di apprendimento, offre spazi accessibili a tutti per garantire la funzionalità del servizio scolastico. La stessa è adeguata alle normative vigenti per i disabili.

L'ambiente interno è come di seguito distribuito:

- N. 2 sezioni per i bambini, ciascuna con relativo spazio accoglienza, spogliatoio e servizi igienici
- spazio per le attività dei bambini (laboratorio inglese, musica, motricità)
- locale refettorio
- cucina dotata di spogliatoio e servizio per il cuoco, dispensa, spazio per la preparazione cibi e spazio per il lavaggio stoviglie
- spazio per i docenti, provvisto di spogliatoio e bagno riservati
- lavanderia
- servizi igienici per i visitatori di cui uno idoneo per i disabili
- stanza per le visite pediatriche

L' AMBIENTE DÌ APPRENDIMENTO

La nostra scuola intende porsi come una unità spaziale riconoscibile, uno spazio aperto, dinamico e allo stesso tempo raccolto. Un ambiente accogliente in cui ritrovarsi, uno spazio per i bambini e dei bambini che incoraggi la loro naturale spinta evolutiva.

Si è cercato dunque di predisporre un insieme a misura di bambino con l'intento di facilitare l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti e che permette ai piccoli allievi di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze sollecitando in modo naturale le loro esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca.

Così come gli spazi, anche gli arredi e i materiali sono stati progettati in maniera da rispondere ai bisogni fondamentali del bambino: muoversi, sentire, toccare, ascoltare, osservare, manipolare, scoprire, apprendere, stupirsi, meravigliarsi, provare delle emozioni, domandarsi, creare dei legami, condividere, ecc.

Si è privilegiata un'organizzazione degli spazi che favorisca il piccolo gruppo suddividendo i vari ambienti in centri di interesse diversificati e riconoscibili per consentire a ciascun bambino di trovare il suo spazio ed il suo tempo sia per esperienze individuali che collettive.

Ogni ambiente è organizzato in spazi raccolti, arredati in maniera da essere chiaramente identificati con materiali facilmente accessibili ai bambini. E' cura del personale educativo alternare periodicamente materiali e giochi in accordo con la programmazione e in armonia con i bisogni e le richieste dei bambini.

L'ambiente di apprendimento, oltre lo spazio, riguarda anche altri aspetti che sono stati pensati e ragionati dall'equipe educativa per favorire "lo stare bene a scuola". Ciò si realizza attraverso:

- Il *tempo disteso e lieve*, nel quale è possibile per il bambino giocare, riposare, dialogare, scegliere, osservare, ascoltare, crescere con sicurezza e tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.
- La *documentazione* come processo che produce tracce, memoria, riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuali e di gruppo e che restituisce ai bambini stessi e alle loro famiglie il racconto di esperienze e di vissuti.
- Lo *stile educativo*, fondato sull'accoglienza, sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sulla presenza rassicurante e attenta ma che lascia spazio e autonomia alle iniziative dei bambini, che vengono colte come spunto di idee da sviluppare in uno scambio armonico di relazioni, emozioni e vissuti.
- La *partecipazione* che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

FINALITA'

“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.”(Miur Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia. Maggio 2012)

La nostra scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza dei bambini e delle bambine avviandoli alla cittadinanza attiva e responsabile.

- lo sviluppo dell’*identità* partendo dall’accoglienza dell’individualità del bambino, il riconoscimento del suo percorso individuale, la valorizzazione della sua storia unica e speciale, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, in tutte le fasi di sviluppo e di formazione;
- lo sviluppo dell’*autonomia* incoraggiando la fiducia in se stessi e negli altri, nelle proprie risorse, favorendo l’espressione delle proprie idee, sentimenti ed emozioni, sperimentando il piacere di fare da soli, di provare, sbagliare, migliorare, saper chiedere e offrire aiuto;
- lo sviluppo delle *competenze* offrendo significative e concrete esperienze di osservazione, esplorazione, riflessione e intuizione attraverso una pluralità di linguaggi;
- lo sviluppo della *cittadinanza* scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di adottare regole condivise attraverso il dialogo, il confronto e il rispetto . Particolare cura viene data alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione, per costruire passo dopo passo le condizioni che favoriscono lo star bene insieme

Tali finalità sono perseguite attraverso il clima e lo stile educativo, la progettazione e l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale docente ed ausiliario e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

M E T O D O

Da anni, l'equipe educativa di Gira Girasole segue il *metodo dell'esperienza globale* che permette al bambino un approccio ludico ed espressivo, incentivando la sua curiosità e il piacere di fare ed esplorare cose nuove.

Ciò che fa della nostra metodologia una *pratica educativa viva e attiva* è la profonda consapevolezza che il bambino percepisce la realtà che lo circonda, vive l'esperienza, sperimenta e conosce se stesso nella sua "globalità" cogliendo la vitalità, l'essenza delle cose e dialogando "simbolicamente" con tutto ciò che produce movimento, rumore, suono, colore, odore, ... da cui fa partire l'avventura della conoscenza, lo stupore della scoperta.

Da qui la nostra scelta di promuovere un approccio che miri alla formazione globale del bambino sotto tutti i punti di vista: *affettivo, motorio, espressivo, comunicativo, sociale*.

Questo modello pone l'attenzione sui *molteplici linguaggi* espressivi che si rivelano fondamentali per un apprendimento attivo, apprendimento vissuto soprattutto come percorso di *ricerca, curiosità, scoperta, creatività, relazione, condivisione*, per contribuire ad una pluralità delle conoscenze e costruire una *pedagogia dei sentimenti* dove l'accoglienza e la com-partecipazione siano importanti valori da perseguire.

Partendo da ciò, all'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti elabora il progetto educativo comune attraverso un tema trainante che si articola in una programmazione annuale di proposte ed attività specifiche per ogni livello di età ed è attuata in ogni sezione con la personalizzazione dei percorsi.

L'organizzazione del percorso didattico è caratterizzato da :

L'ambientamento per favorire un positivo approccio con lo spazio scuola, con i compagni di gioco e con gli insegnanti di riferimento

L'organizzazione degli spazi predisposti in centri di interesse, "angoli" e laboratori caratterizzati da elementi definiti e fruibili (angolo scientifico, della lettura, della cucina, dei travestimenti, della pittura e manipolazione)

Il *gioco* come un vero e proprio stile educativo e veicolo di conoscenze non stereotipate che permette al bambino di fare, toccare, sentire in libertà e in sintonia con i propri bisogni rispettando le regole della convivenza con gli altri

La *scansione del "tempo del cuore"* (l'accoglienza, la consegna degli incarichi quotidiani, il cerchio dell'amicizia, l'igiene personale, il pranzo, il riposo. . .)

L'organizzazione delle attività per sezioni e intersezioni che portano il bambino a confrontarsi e relazionarsi con i suoi compagni

I *contatti con il territorio* per ampliare le conoscenze al di fuori dell'ambiente scolastico

La *continuità* per sostenere i passaggi formativi e organizzare esperienze assieme alle famiglie, all'asilo nido e alla scuola primaria.

LA GIORNATA DEI BAMBINI

Ogni attività, nella sua rassicurante ritualità, diventa stimolo per lo sviluppo del bambino. Un momento che si ripete ritmicamente ogni giorno, per il bambino è una sicurezza, un modo per controllare e definire il tempo e lo spazio, per rendere l'ambiente familiare e, di conseguenza rassicurante. E' per questo che l'equipe educativa organizza il tempo secondo ritmi definiti in base ai bisogni del bambino chiamati routine.

L'entrata, l'igiene, il pasto, il riposo, la merenda e infine l'uscita sono, giorno dopo giorno, eventi ripetuti, necessari e costanti.

Questi eventi racchiudono in sé una stretta interdipendenza degli aspetti biologici e fisici con quelli emotivo-relazionali e sono strettamente influenzati dal contesto ambientale in cui si collocano e si esperiscono.

Di seguito viene riportata l'articolazione di una giornata tipo:

Prima mattina

Ore 7,30 - 8,00 Pre-scuola (per le famiglie che ne fanno richiesta)

Ore 8,00 - 9,30 Ingresso - Accoglienza
Gioco libero – L'angolo del buongiorno e delle canzoni con la chitarra

Ore 9,30 - 9,45 Spuntino della mattina

Ore 10,00 - 11,15 Attività strutturate:
imparare giocando; attività grafico-pittoriche, di manipolazione, di psicomotricità, musicali e vocali, di drammatizzazione; capire e scoprire con i materiali naturali; esperimenti scientifici; giochi di gruppo; l'angolo dei libri, delle fiabe, delle immagini e delle parole; attività logico-intuitive e di simbolizzazione; esperienze di intersezione e di sezioni aperte
Passeggiate in fattoria:
"esplorazioni tra terra e cielo", laboratori all'aperto

Seconda mattina

Ore 11,15 - 11,45 Gioco libero in sezione, nei centri di interesse o all'aria aperta
Laboratorio Suoningioco (1 volta a settimana)

Ore 11,45 Laviamoci le mani e prepariamoci per il pranzo

Ore 12,00 - 12,40 Pranzo primo turno

Ore 12,45 - 13,20 Pranzo secondo turno

- Ore 13,00 - 13.30 Igiene personale e lavaggio dei denti di tutti i bambini
- Ore 13,00 Prima uscita
Riposo per chi lo desidera
- Ore 13,30 - 15,00 Spazio gioco-fiabe, travestimenti, costruzioni per chi non dorme
- Ore 15,00 Risveglio dolce per i bambini che ancora dormono, igiene personale

Primo pomeriggio

- Ore 15,00 – 16,00 Merenda
Musica, balli, filastrocche, giochi con le stoffe colorate, gioco libero
Laboratori creativi
- Ore 16,00 – 16,30 Seconda uscita
- Ore 16,00 Partenza dello scuolabus

Secondo pomeriggio

- Ore 16.30 – 18.30 Spazio gioco post-scuola (per le famiglie che lo richiedono)
Laboratori espressivi (opzionali)

L'AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO

Crediamo che un buon ambientamento necessiti un distacco e un adattamento graduale al nuovo ambiente attraverso la mediazione del genitore e attraverso un rapporto di continuità tra scuola e famiglia. A tal fine, l'inserimento (o ambientamento) viene preceduto da un colloquio con la famiglia in cui sono presenti la coordinatrice e l'insegnante di riferimento. L'incontro ha il duplice obiettivo di avviare un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca fra adulti e di passaggio di informazioni sullo sviluppo e sulle abitudini del bambino.

L'esperienza ci insegna che la durata dell'ambientamento non può essere definita in partenza in quanto essa varia in relazione alle specificità di ciascun bambino, ai suoi bisogni, alle sue abitudini al "giusto tempo" che a lui occorre per esplorare, conoscere, familiarizzare con i nuovi spazi, i nuovi giochi, nuovi compagni e per stabilire una relazione emotivamente significativa con l'insegnante.

Nei primi giorni il genitore accompagna il bambino in struttura e resta con lui tutto il tempo supportando le sue esplorazioni in relazione agli ambienti, ai giochi, agli altri bambini e alle insegnanti.

Da un punto di vista organizzativo gli inserimenti vengono fatti a piccoli gruppi allo scopo di garantire la giusta attenzione ai bambini nuovi; non alterare l'equilibrio della classe già formata; dare la possibilità ai genitori di condividere questa esperienza con altri.

Per i bambini già frequentanti si prevede allo stesso modo una gradualità nel reinserimento, la presenza del genitore nella prima mezz'ora e per la prima settimana un orario di permanenza ridotto.

LE ESPERIENZE DEI BAMBINI: I CAMPI DI ESPERIENZA

L'organizzazione del curriculum si articola in 5 campi di esperienza educativi che definiscono una serie di attività ed obiettivi di apprendimento aperti ad un continuo rimando reciproco.

I campi di esperienza sono considerati infatti come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che gli consentono di approfondire e sistematizzare i suoi apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di stimoli, oggetti, situazioni, immagini e linguaggi che consentono di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini allo scopo di delineare una prima mappa di saperi che successivamente troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la nostra scuola, gli insegnanti individuano, nell'ambito dei campi di esperienza, attività per favorire lo sviluppo delle competenze da intendersi in modo unitario e globale.

Di seguito uno schema sintetico dei cinque campi di esperienza che delineano i traguardi di sviluppo per i bambini della scuola dell'infanzia secondo le indicazioni per il curriculum delineati dal MIUR.

Per ogni campo di esperienza vengono individuati i rispettivi obiettivi formativi e traguardi di sviluppo.

1.IL SE' E L'ALTRO

Il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI		
3 anni	4 anni	5 anni
Accettare il distacco dalla famiglia	Conoscere la propria identità di genere	Sviluppare la fiducia in sé
Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo	Riconoscere gli oggetti personali	Riconoscere ed esprimere i propri bisogni, desideri e paure
Essere autonomo rispetto ai bisogni personali	Riconoscere ed esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni	Stabilire relazioni positive con le insegnanti e con i compagni
Imparare le prime regole di vita comunitaria	Condividere giochi e materiali con i compagni	Conoscere ed accogliere le diversità e risolvere i conflitti in modo pacifico
	Acquisire autonomia nei tempi e negli spazi del gioco	Conoscere la funzione e l'utilizzo dei vari ambienti scolastici
	Conoscere e rispettare le regole del vivere comune	Organizzare e portare a termine le attività intraprese
		Collaborare per la realizzazione di un progetto comune
		Riconoscere i più importanti segni della propria storia personale, della propria cultura e del territorio

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette in confronto con le altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta

Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o ciò che è male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, il funzionamento delle piccole comunità e della città

2.IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino scopre il suo corpo: come è fatto, come funziona, come prendersene cura. Le esperienze motorie gli consentono di relazionarsi con gli altri, con gli oggetti, con l'ambiente.

OBIETTIVI FORMATIVI		
3 anni	4 anni	5 anni
Prendere consapevolezza del proprio corpo	Rafforzare la conoscenza del sé corporeo	Consolidare la conoscenza del sé corporeo
Consolidare gli schemi dinamici di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare	Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche: rilassamento, posizioni, andature	Riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti e apparati
Riconoscere la propria identità sessuale	Interagire con gli altri nei giochi di movimento	Rappresentare lo schema corporeo analiticamente, fermo e in movimento
Rappresentare graficamente il proprio corpo (omino palla)	Percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio	Differenziare le diverse andature e posture d'equilibrio
Sviluppare la motricità fine	Potenziare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica	Controllare il proprio e altrui corpo nello spazio di movimento: danze, ritmi e percorsi complessi
Sviluppare la coordinazione oculo-manuale	Percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo (testa, tronco, arti)	Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musica
	Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà. Valutare il rischio nelle varie situazioni motorie	Affinare la motricità fine
		Interiorizzare norme di comportamento igieniche ed alimentari

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli all'interno della scuola e all'aperto

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

3. LE IMMAGINI, I SUONI, I COLORI

Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass-media per esprimersi con immaginazione e creatività

OBIETTIVI FORMATIVI		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>Esplorare le possibilità espressive del colore</p> <p>Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici e plastici</p> <p>Conoscere i colori primari</p> <p>Associare il colore a vari elementi della realtà</p> <p>Conoscere e manipolare materiali diversi</p> <p>Ascoltare e riconoscere semplici strutture ritmiche</p> <p>Esplorare e riconoscere il paesaggio sonoro dell'ambiente</p> <p>Interpretare con i gesti semplici azioni</p>	<p>Esplorare le possibilità espressive del colore</p> <p>Conoscere , sperimentare e giocare con tecniche espressive in modo libero e su consegna</p> <p>Conoscere i colori primari e secondari</p> <p>Affinare le capacità sensoriali attraverso la manipolazione</p> <p>Usare la voce per cantare: unire parole, suoni e gesti</p> <p>Riconoscere e discriminare alcune caratteristiche del suono</p> <p>Ascoltare e riprodurre semplici strutture ritmiche</p> <p>Usare semplici strumenti musicali</p> <p>Esprimersi attraverso la drammatizzazione</p>	<p>Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore</p> <p>Conoscere i colori, sfumature e tonalità</p> <p>Produrre immagini, decorazioni e composizioni in modo personale</p> <p>Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di immagini e opere d'arte</p> <p>Conoscere materiali plastici e non per manipolarli e trasformarli in modo creativo</p> <p>Esplorare le possibilità espressive del corpo e della propria voce</p> <p>Suonare semplici strumenti musicali insieme al gruppo per interpretare stili musicali o una danza</p> <p>Cantare e muoversi in sintonia con i compagni ascoltando un brano musicale</p> <p>Individuare segni appropriati e rappresentativi del fenomeno sonoro</p> <p>Riconoscere e interpretare ritmi diversi (marcia, corsa, passo lento) Sviluppare interesse per gli spettacoli teatrali, musicali e cinematografici</p> <p>Esprimere emozioni, raccontare usando il linguaggio corporeo</p> <p>Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione</p>

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente

Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

Segue con piacere e curiosità spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione,...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione sonora utilizzando voce, corpo, oggetti

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali

4 I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino gioca con le parole, impara filastrocche, ascolta racconti e storie.

Impara a sentirsi protagonista quando prende la parola, dialoga, spiega arricchisce il suo vocabolario e la sua fantasia.

Prova piacere di esplorare anche la lingua scritta.

OBIETTIVI FORMATIVI		
3 anni	4 anni	5 anni
Usare il linguaggio per interagire e comunicare	Arricchire il lessico e la struttura delle frasi	Usare il linguaggio per interagire con adulti e coetanei
Ascoltare e comprendere messaggi verbali	Sperimentare le caratteristiche e le potenzialità della voce	Esprimersi con una pronuncia corretta e con più vocaboli
Migliorare le competenze fonologiche e lessicali	Raccontare esperienze personali	Giocare con le parole e costruire rime e filastrocche
Memorizzare e recitare filastrocche di varia difficoltà	Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni	Raccontare, interpretare, inventare storie
Leggere un'immagine	Riferire semplici storie ascoltate	Avvicinarsi al libro ed al piacere della lettura
	Memorizzare e ripetere filastrocche di varia difficoltà	Leggere immagini di graduale complessità
	Leggere un'immagine	Elaborare e formulare ipotesi sulla lingua scritta
		Discriminare la simbologia: lettera-numero

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5.LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino impara ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali.

Comprende lo scorrere del tempo e l'alternarsi delle stagioni.

Opera e gioca classificando, raggruppando e contando.

Conosce i numeri, le forme geometriche e lo spazio, sviluppando la sua curiosità.

OBIETTIVI FORMATIVI Oggetti, fenomeni, viventi		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>Esplorare l'ambiente utilizzando diversi canali sensoriali</p> <p>Percepire e distinguere la ciclicità temporale: giorno-notte</p> <p>Usare simboli di registrazione: simbolo della presenza e del tempo meteorologico</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche delle cose osservate</p> <p>Manipolare materiali diversi per riconoscerne alcune caratteristiche</p>	<p>Sperimentare le caratteristiche percettive di un materiale</p> <p>Percepire e distinguere la ciclicità temporale: i momenti della giornata</p> <p>Cogliere e nominare gli eventi atmosferici</p> <p>Osservare e rispettare organismi viventi e naturali</p> <p>Sperimentare atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici</p>	<p>Organizzare informazioni ricavate dall'ambiente</p> <p>Acquisire la ciclicità temporale: alternarsi dei giorni, la settimana</p> <p>Percepire il tempo nel suo divenire: ieri, oggi, domani</p> <p>Ricostruire e riordinare eventi legati a una situazione</p> <p>Utilizzare strumenti e simboli di registrazione</p> <p>Rielaborare dati utilizzando grafici e tabelle</p> <p>Osservare fenomeni naturali ed organismi viventi descrivendoli con termini specifici</p> <p>Osservare e cogliere le trasformazioni naturali</p> <p>Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri</p> <p>Esplorare ed interagire con l'ambiente circostante</p> <p>Assumere atteggiamenti positivi verso i messaggi ecologici</p> <p>Acquisire comportamenti adeguati verso l'ambiente</p>

OBIETTIVI FORMATIVI Numero, spazio		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>Orientarsi nello spazio scolastico: la sezione</p> <p>Operare raggruppamenti in base ad un attributo</p> <p>Discriminare dimensioni: grande-piccolo</p> <p>Comprendere concetti topologici dentro-fuori</p> <p>Riconoscere e rappresentare le figure geometriche: il cerchio</p>	<p>Esplorare gli spazi della scuola</p> <p>Raggruppare in base a un attributo</p> <p>Discriminare dimensioni: piccolo-grande, lungo-corto</p> <p>Comprendere concetti topologici: sopra-sotto</p> <p>Riconoscere, denominare e rappresentare figure geometriche: il cerchio, il quadrato</p>	<p>Orientarsi ed organizzare uno spazio in base a diverse esigenze</p> <p>Orientarsi nello spazio seguendo un percorso con indicazioni verbali</p> <p>Utilizzare ed organizzare spazio ed oggetti secondo direzionalità orizzontale e verticale</p> <p>Organizzare lo spazio grafico secondo la direzionalità: da sinistra verso destra</p> <p>Operare raggruppamenti con due attributi</p> <p>Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche</p> <p>Riconoscere, denominare e rappresentare forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo</p> <p>Mettere in relazione numero-quantità da 1 a 10</p> <p>Seriare dimensioni fino a 5 grandezze</p> <p>Usare i connettivi logici e/non</p> <p>Formulare ipotesi e previsioni di eventi</p> <p>Ricostruire in sequenza logica</p>

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra,...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LA VALUTAZIONE

La valutazione del percorso formativo ci permette di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, di attivare le azioni da intraprendere e guidare quelle avviate, di favorire al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"e si esplica:

- Per mezzo di osservazioni sul percorso di apprendimento, dei comportamenti di ciascun bambino in relazione a vari contesti, gioco libero, attività strutturata (osservazioni che vengono registrate su specifiche schede) ponendo particolare attenzione a relazioni, risorse, conquiste, difficoltà.
- Mediante esperienze di apprendimento finalizzato che permettono al bambino di mostrare le capacità del momento e, contemporaneamente, lo incoraggia a progredire.
- Con la cura della documentazione didattica, come procedimento che:
 - fornisce tracce, memoria e riflessione;
 - dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze del bambino;
 - permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti;
 - rende visibili le caratteristiche delle metodologie adottate dall'equipe educativa e i percorsi didattici attuati.
- Attraverso la valutazione in team fra insegnanti e fra insegnanti e coordinatori.
- Attraverso un costante scambio di informazioni con la famiglia (confronti quotidiani, incontri individuali, riunioni di sezione).

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Poiché riteniamo fondamentale il rapporto con le famiglie, nell'arco dell'anno scolastico sono previsti incontri, riunioni ed eventi.

E' nostra consuetudine fare un' *assemblea di inizio anno*, nella quale viene illustrato ai genitori il progetto educativo che l'equipe intende realizzare.

A cadenza trimestrale sono pianificate *riunioni di sezione* nelle quali si discute dei progressi e dei traguardi del gruppo, vengono descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione, gli obiettivi raggiunti e quelli sui quali si sta lavorando.

Su richiesta dell'equipe educativa o dei genitori sono previsti degli *incontri individuali* con le famiglie come momento di confronto reciproco e di scambio di informazioni utili per sostenere il bambino nel suo percorso di crescita e di apprendimento.

Proponiamo, inoltre, ai genitori, *seminari/laboratori esperenziali* con l'obiettivo di offrire un'occasione per dibattere sulle tematiche dell'infanzia attraverso momenti di incontro, opportunità di scambio di opinioni e di approfondimenti.

E' prevista anche una *consulenza pedagogica* per appuntamento con la coordinatrice della struttura, o con la psicologa.

Organizziamo infine, *eventi ludici e feste* coinvolgendo le famiglie per piacere, condivisione e convivialità.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

CALENDARIO E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'Infanzia Gira Girasole rimane aperta dal 1 settembre al 30 giugno.

Il servizio è attivo tutti i giorni lavorativi rispettando la chiusura per le festività previste dal calendario nazionale e secondo le indicazioni del MIUR ,Regione Lazio.
Si allega il calendario scolastico dell'anno in corso.

La scuola Gira Girasole rispetta il seguente orario di apertura: dalle ore 8 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

All'interno di questa fascia oraria si definiscono meglio gli orari di entrata e di uscita dei bambini:

- entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,30
- prima uscita entro le ore 13,00
- seconda uscita entro le ore 16,30

Su richiesta è previsto il servizio di:

- pre-scuola dalle ore 7,30 alle 8,00
- post-scuola dalle ore 16,30 alle 17,00

e dello scuola bus .

IL PERSONALE

L'equipe educativa impiegata è in possesso di tutti i requisiti professionali richiesti ed è formata dal referente del servizio (coordinatore), dalle insegnanti e dal personale ausiliario ed è un team stabile con contratto a tempo indeterminato (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro ANINSEI)

Il *referente del servizio* è il coordinatore di tutte le figure professionali che prestano la loro opera all'interno della scuola. Sono di sua competenza: il contatto istituzionale con gli organismi territoriali; la promozione della continuità educativa; la pianificazione e il coordinamento delle risorse umane; la pianificazione degli orari, dei turni, dei permessi; concordare con il collettivo degli educatori la programmazione e le modalità di attuazione del progetto educativo; vigilare sul funzionamento del servizio proponendo provvedimenti per risolvere eventuali disfunzioni.

Le *insegnanti* lavorano a stretto contatto con il referente del servizio in riferimento alla programmazione ludico-didattica da approntare. Hanno competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini e alla relazione con le famiglie e svolgono funzioni connesse all'organizzazione e al funzionamento del servizio. Nello specifico hanno il

compito di realizzare tutte le attività con i bambini necessarie alla realizzazione del progetto educativo, curando anche l'organizzazione dei tempi e degli spazi; curare l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e dei suoi bisogni fisiologici; vigilare sulla sicurezza dei bambini, realizzare colloqui individuali e di gruppo con i genitori per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione dei bimbi; partecipare alle riunioni; partecipare alle iniziative di aggiornamento proposte; collaborare con il pediatra per il controllo e il mantenimento della salute.

Al *personale ausiliario* è affidato il compito del sostegno alle attività del personale educativo, alla cucina, alla pulizia dei locali, del ripristino della condizioni igieniche durante l'orario del funzionamento della struttura.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO

“Hocus & Lotus”

Format narrativo per l’insegnamento della lingua inglese

Il modello educativo adottato si fonda sui risultati consolidati delle più recenti ricerche sul bilinguismo, la psicologia dello sviluppo, la psicolinguistica, la neurolinguistica e nasce dall’idea che le relazioni sociali ed affettive, il comportamento mimico gestuale e la ripetizione di eventi narrativi svolgano un ruolo centrale nell’apprendimento di una lingua.

L’insegnamento dell’inglese si realizza incontrando il bambino sul suo terreno preferito, la fantasia e attraverso attività didattiche coinvolgenti ed attive, quali il teatro mimico-gestuale ed il mini-musical cantato con gesti e balli.

I due personaggi principali, Hocus e Lotus, sono stati ideati puntando su caratteristiche psicologiche che permettono ai bambini di identificarsi ed amare la lingua che i personaggi parlano. Le basi teoriche del modello sono i processi di apprendimento del linguaggio, i concetti relativi alla mente narrativa e ai principi del bilinguismo (T. Taeschner, Università “Sapienza”, Roma).

Sfatati i luoghi comuni dell’insegnamento tradizionale delle lingue straniere, basato sull’apprendimento di vocaboli per categorie, le “Avventure di Hocus e Lotus” hanno la narrazione come concetto dell’apprendimento. Le narrazioni a loro volta sviluppano argomenti che si rifanno alle esperienze di vita dei bambini, ricreando il contesto naturale di apprendimento della lingua inglese.

Indossando una maglietta “magica”, insegnante ed alunni entrano insieme nel mondo di Hocus e Lotus, la lingua italiana è “dimenticata” e si vivono le avventure nella nuova lingua, si vivono emotivamente, in maniera fantastica attraverso il teatro mimico gestuale. Tutto questo permette la creazione di rappresentazioni mentali ed il loro collegamento alle parole. Nasce così il significato delle nuove parole con le quali il bambino impara a parlare la nuova lingua.

PROGETTO

“Suoningioco”

Musica ed espressione corporea

Il laboratorio per bambini “Suoningioco” utilizza una metodologia innovativa basata sulla centralità dell’elemento evocativo - fantastico, proprio del gioco psicomotorio cantato, quale strumento per assecondare e potenziare la naturale propensione del bambino a coniugare suono, movimento e teatralità.

Ne consegue un approccio fantasioso ed interattivo che prende spunto dalle risposte vocali e motorie del bambino agli stimoli sonori privilegiando la spontaneità dell’esperienza musicale e teatrale vissuta attraverso il gioco.

Metodologia e programma

Apprendimento di elementi musicali attraverso il gioco. Stimoli alla creazione ed interiorizzazione di frasi ritmiche spontanee. Espressione corporea e movimento creativo.

Canti melodici e ritmici secondo la Music Learning Theory di Edwin E. Gordon. Vasto repertorio di giochi teatrali e sonori. Sviluppo del senso ritmico con l’uso di strumenti a percussione per l’infanzia (tamburelli, nacchere, triangoli, legnetti, sistri,..).

Introduzione alle danze popolari della tradizione europea e di altre culture. Intonazione di canti e filastrocche abbinati alla gestualità e all’uso dell’oggetto scenico: fantoccio, marionetta, peluche, foulard,... Improvvisazione canora nell’ambito della canzone in rima.

Drammatizzazione di fiabe con accompagnamento strumentale e vocale.

PROGETTO

“Pasticci e pasticcini”

Laboratorio di cucina per piccole mani

Il laboratorio vuole essere un'attività ludico-formativa dedicata all'arte pasticceria. I bambini, sotto la guida della cuoca Danielle, impareranno a conoscere ingredienti, strumenti e “segreti” per realizzare dolci merende da condividere insieme.

Un laboratorio dove si annusa, si impasta, si sperimenta, si gioca, si gusta... in compagnia! Piccole mani sapienti realizzeranno ricette uniche, semplici e gustose farcite di entusiasmo e allegria.

Ad ogni incontro ci sarà una ricetta da sperimentare e un ingrediente magico da scoprire, si prepareranno dolcetti alla menta, allo zenzero, alla cannella, biscottini alle nocciole, alla vaniglia, cioccolatini, pasticcini al profumo di rosa, di anice, di arancia, limone, lavanda e chissà cos'altro ancora.

Tutte le sperimentazioni saranno raccolte in un prezioso ricettario per consentire alle famiglie di giocare e sperimentare ancora insieme.

Attività ed iniziative rivolte ai bambini in orario extrascolastico

- ❖ **Spazio - gioco.** Un luogo “del gioco e del giocare” attrezzato per attività di accoglienza, socializzazione ed attività specifiche per fasce di età. Uno spazio dove i bambini *giocosa-mente* possono dare vita alle loro avventure, avere la possibilità di fare importanti scoperte, di lasciare le loro tracce, assaporare il gusto di poter fare da soli. Uno spazio “pensato” in cui gli ambienti sono organizzati; i materiali accessibili e fruibili autonomamente dai bambini. I bambini avranno a disposizione una molteplice varietà di giochi di diversa provenienza culturale, i materiali utilizzati saranno prevalentemente naturali, non strutturati e di riciclo al fine di favorire la conoscenza, l'esplorazione, la costruzione, la trasformazione, l'intuizione creativa. Le esperienze proposte agli seguiranno le linee guida di un progetto annuale che prevede una programmazione mensile delle attività.

Orari e giornate di apertura: il servizio sarà attivo da ottobre a luglio dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 8,00 (pre-scuola) e dalle ore 16,30 alle 18,30 (post scuola).

- ❖ **Laboratori creativi ed espressivi.** I progetti selezionati per la realizzazione delle attività di laboratorio mirano alla valorizzazione delle capacità espressive, creative, di socializzazione e condivisione.

Aspetti organizzativi. E' previsto un ventaglio di attività alle quali si accede per iscrizione.

Il calendario dei laboratori si articola da novembre a maggio. Gli incontri avranno cadenza settimanale della durata di 1 ora circa.

La conduzione dei laboratori è affidata ad operatori, artisti, tecnici esperti delle specifiche discipline.

Di seguito una sintetica descrizione dei laboratori.

“Fiorellini di loto” – Laboratorio yoga per bambini

“ Inizia il viaggio alla scoperta di me stesso: imparo a conoscere e dare un nome alle mie emozioni e ai miei sentimenti, attraverso la pratica dello yoga”.

Il presupposto agli incontri è che ad ogni età il bambino possa essere accompagnato nella scoperta di sé e guidato verso una consapevolezza di ciò che sente e verso il piacere di essere quello che è. Questo processo lo aiuterà a canalizzare le sue energie in modalità costruttive e ad acquisire fiducia in se stesso e nelle relazioni con gli altri, bambini e adulti.

Attraverso il gioco, i piccoli yogi si trasformeranno in ragni, in cani, in alberi dalle forti radici, imparando la concentrazione, a controllare le paure, la stima di Sé e il rispetto degli altri.

“Facciamo che io ero”- Laboratorio di teatro

L'attività teatrale per le sue potenzialità aggreganti ed espressive è tra le più complete sotto il profilo formativo. Nel gioco teatrale infatti i bambini possono sviluppare le loro capacità percettive, motorie, espressive e liberare immaginazione e fantasia.

Attraverso strumenti che agiscono impegnando tutta la sfera comunicativa ed espressiva del bambino, si intende realizzare un percorso teatrale particolarmente caratterizzato dall'aspetto creativo manuale. Un viaggio fantastico all'interno del teatro d'animazione che ha caratterizzato le culture di tutto il mondo, dalla maschera ai puppets, dal teatro dei burattini alle marionette, al teatro delle ombre.

Il laboratorio si svilupperà attraverso diversi percorsi creativi, dall'ideazione alla realizzazione pratica di burattini, pupazzi imbottiti, puppets, marionette, la lettura espressiva, l'animazione, l'improvvisazione, la recitazione, per arrivare spontaneamente alla messa in scena di uno spettacolo interamente ideato dai bambini.

“Argillasole”- Laboratorio di ceramica

Il laboratorio vuole essere uno spazio privilegiato del *fare per capire*, un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e auto-apprendimento attraverso il gioco con l'argilla.

Ogni azione eseguita per la creazione dei diversi manufatti è pensata e voluta per l'età dei bambini che intraprenderanno questo percorso, per la loro crescita conoscitiva, creativa ed anche semplicemente per il loro divertimento!

Con argille diverse e nelle diverse sue consistenze e colori, affronteremo un percorso creativo, coinvolgente e appassionante. Verranno usati arnesi inconsueti e varie tipologie di colori in modo divertente stimolando la curiosità, caratteristica necessaria e fondamentale per l'apprendimento.

Si sperimenteranno la manipolazione della materia e le varie tecniche e regole della ceramica: manipolazione guidata, texture, palline, mosaico, terre colorate, en gobbi, calco in gesso, lastre, colombino. Tutte eseguite con metodi e azioni didattiche con principi semplici ed essenziali per essere capite bene da tutti.

Il laboratorio non ha come fine ultimo la bellezza, la perfezione dell'oggetto creato ma la scoperta delle sensazioni e dell'accadimento nel percorso fatto dal bambino per arrivare allo stesso.

Attività ed iniziative rivolte alla famiglia

- ❖ **“Per mano, a piccoli passi con i nostri figli”- Percorso di sostegno alla genitorialità** Provare a mettersi in contatto con le esperienze emozionali dei propri figli significa attivare una comunicazione intima, profonda, reciprocamente gratificante ed arricchente, ma spesso il genitore può sentirsi solo nell'affrontare le delicate fasi della crescita del proprio figlio.

Di qui lo spunto per creare un luogo di saperi ed esperienze diverse: l'incontro con teorie, ricerche e metodologie che affrontano le tematiche dell'educazione, della gestione dei comportamenti problematici nelle fasi cruciali della crescita dei bambini in età prescolare e scolare.

Gli incontri, condotti da psicologi, insegnanti, pedagogisti, puntano ad offrire informazioni, orientamento e sostegno per conoscersi meglio e per acquisire nuove modalità di stare nella relazione con i propri figli, con spontaneità, consapevolezza, favorendo processi di cambiamento attivatori di strategie ed alleanza tra le famiglie e costruire una rete di sostegno per la soluzione di problemi quotidiani.

La metodologia degli incontri prevede stimoli teorici, e pratici, confronti e discussioni aperte all'interno del gruppo, attività di problem solving, attivazioni di gruppo guidate dall'operatore.

Le tematiche specifiche degli incontri saranno:

- Genitori e figli nella relazione quotidiana: aspettative, desideri, limiti
- Stili di attaccamento e stili educativi
- Dallo scarabocchio al disegno, viaggio nella lingua segreta dei bambini
- L'educazione socio-affettiva
- I disagi e le difficoltà del bambino: come individuarle e come affrontarle
- La comunicazione efficace

Gli incontri con cadenza mensile avranno durata di 2 ore ciascuno saranno condotti da docenti e formatori esperti.

- ❖ **Sportello di ascolto e consulenza educativa** un momento di confronto e di riflessione sul comportamento dei figli, sullo stile educativo della coppia genitoriale, sulla comunicazione e sul dialogo con i bambini. Lo sportello è dedicato agli adulti, mamme e papà, e prevede uno o più incontri in cui le famiglie saranno ascoltate, sostenute ed aiutate ad affrontare le incertezze che vivono quotidianamente nel sostenere i processi di crescita e i ruoli genitoriali.

Lo sportello attivo su richiesta ed appuntamento è condotto da psicologhe esperte dell'età evolutiva.

- ❖ **“P e r F a r e U n G i o c o”- Incontri gioco genitori-figli.** Questa parte del progetto prevede l'organizzazione di alcuni cicli di incontri rivolti alla coppia genitore-figlio e prevedono lo svolgimento di attività manuali ed espressive. Le diverse proposte si snodano seguendo un percorso creativo-pedagogico che combina e adotta diversi linguaggi espressivi con l'intento di testimoniare un modo di giocare e di stare insieme che esalti le infinite risorse delle mani, della vista, dell'udito, delle forme, dei colori ed il legame che continuamente li unisce. Bambini e adulti insieme alla ricerca del piacere di giocare, parlare, pensare, costruire.

- ❖ **Laboratorio kamishibai per grandi e piccini.** Il Kamishibai è una valigia in legno un po' particolare: contiene disegni che il narratore, mano a mano che le storie si evolvono, mostra al pubblico. Il Kamishibai, letteralmente “teatro di carta”, deriva dalla tradizione giapponese. L'idea è quella di mostrare con una lettura animata di Kamishibai a bambini e genitori , il potenziale e la bellezza di questa tradizione narrativa, e poi proporla come laboratorio in cui far realizzare la struttura del Kamishibai (con materiali semplici e di riciclo) dai genitori e la parte illustrata dai bambini .

In tre incontri genitori e figli, realizzeranno e porteranno a casa, come dono del loro tempo trascorso insieme, un piccolo teatro di lettura costruito condividendo fantasia e obiettivi e le illustrazioni, corredate di testo nel retro, per ripetere la favola all'infinito.

- ❖ **Laboratorio liberatorio con l'argilla.** Quasi sempre le famiglie partecipano ai laboratori presentati ai loro piccoli, da semplici spettatori, non potendo così cogliere l'essenza del percorso affrontato dai figli. In questo progetto c'è tutta la volontà di far vivere un'esperienza unica, di condivisione degli spazi, della materia, dell'esperienza fatta fino a quel momento dai bambini. Finalmente il piccolo insegna al grande!

Come usare un attrezzo, come si modifica l'argilla, come ci si diverte con un semplice pezzo di terra! Insieme.

In questo laboratorio plurisensoriale, i bambini e gli adulti hanno la possibilità di manipolare molti materiali con diverse caratteristiche e combinarli insieme. Dopo aver fatto vedere come funziona la spillatrice, la pinza che fa buchi e avendo a disposizione scotch, nastri di carta, spago, plastilina, carta colorata, gessetti, polistirolo, materiali di riciclo e tanto altro, i bambini lavorano nella totale libertà di esecuzione, lasciandosi coinvolgere dai colori e dalle forme scegliendo il materiale e il modo migliore per dare vita alla piccola, straordinaria scultura. Un percorso che permette la crescita intuitiva e creativa.

Il laboratorio inizia e si conclude in un unico incontro

Organizzazione di eventi

Ogni mese vengono organizzate iniziative, eventi, feste, mostre, spettacoli teatrali rivolti alle famiglie del territorio.

Organizzazione degli spazi e prospetto delle risorse strumentali (materiali, attrezzature e dei sussidi)

Di seguito una sintesi dell'organizzazione dei materiali, delle attrezzature e dei sussidi in relazione alla suddivisione degli spazi dedicati ai bambini.

A c c o g l i e n z a . Per favorire opportunità di autonomia dei bambini, sono posizionati a giusta altezza armadietti appendiabiti personalizzati, panche e poltrone.

S e z i o n i . Sono ambienti integrati e comunicanti con il bagno, l'accoglienza e l'ampio corridoio (dove sono collocati i diversi centri di interesse dedicati prevalentemente al gioco simbolico).

Ciascuna sezione ha una connotazione specifica con l'allestimento di diverse postazioni di attività e di gioco.

- **Spazio individuale per riporre disegni, manufatti, materiali e sussidi personali.** Si tratta di uno scaffale dove ciascun bambino ripone e custodisce le tracce del proprio lavoro scolastico (libri, quaderni, astucci, disegni, cartelline,...)
- **Spazio dedicato ai giochi logici, intuitivi, giochi da unire, comporre, costruire.** L'allestimento è formato da tavoli, sedie e scaffali a giorno . Quest'ultimi contenenti giochi di vario tipo classificabili come: costruzioni lego, costruzioni in legno kapla, costruzioni con magneti, domino con animali e numeri, regoli, puzzle in legno, puzzle in cartone, grandi puzzle da pavimento, mosaici magnetici, incastri logici, tombole, giochi di memoria, giochi di cooperazione, sequenze, associazioni, tangram, chiodini, giochi di memoria, giochi con le carte ...
- **Spazio dedicato alle attività espressive.** L'allestimento comprende tavoli con sedie, mobili a giorno dove sono esposti e fruibili materiali ed attrezzature necessarie per le esperienze specifiche..

Pittura: postazione con cavalletti con vani porta pennelli, contenitori per pittura, grembiulini, carte e cartoncini di diverso spessore e colore, tempere,acquarelli, pennelli assortiti, di varia grandezza e spessore

Disegno: lavagna, tavoli, sedie ed espositori fruibili dai bambini con risme di carta, colori (cere, pastelli, gessi, pennarelli a punta grande e a punta fine, ...), temperamatite, gomme cancellabili, penne, matite, tavole per il frottage

Ritaglio ed incollaggio: set con forbici, forbici decorative, colle liquide e in pasta, diversi tipi di materiale cartaceo nastri adesivi

Manipolazione: set con arnesi e paste modellabili (didò, argilla, pongo, pasta di sale, ...), vassoi, tovagliette, rulli, mattarelli, spatole, timbri con diverse texture, sagome, stampi assortiti in materiale plastico e metallo

Tessitura e infilature: telaio, diversi set con materiali per infilare lana, spaghi, lacci, fili di diverso tipo e colore, perline e perle di varia grandezza, bottoni, anelli, cerchi,...

- **Spazio dedicato alla lettura e al relax.** L'allestimento prevede espositori e librerie accessibili, tavoli, sedie, cuscini e tappeti oltre a un'ampia selezione di libri per l'infanzia che vengono periodicamente rinnovati.

B a g n i . Si è scelto di connotarli non solo come luoghi di accudimento, ma anche di cura e di relazione. Per favorire i bambini nel potenziamento dell'autonomia, oltre ai servizi igienici, sono posizionati lavabi con rubinetti a pressione, specchi ed appendini contrassegnati da simboli per asciugamani e bicchieri porta spazzolini per i denti. Nei bagni sono inoltre presenti l'angolo del *"pulire e del lavare"*, è definito un luogo dove prendere/riporre scopa, paletta, spazzolone, straccio, spugnette; e prevista una postazione dove poter lavare e accudire le bambole.

A m b i e n t i c o m u n i . Rappresentano spazi fruibili dai bambini di entrambe le sezioni.

Atrio e corridoio.

Pensato come luogo di incontro per attività in piccolo gruppo, è definita la "piazzetta" della scuola dove i bambini delle due sezioni possono incontrarsi, giocare e socializzare in piccolo gruppo. Oltre gli spazi di accoglienza specifici di ogni sezione è presente lo spazio dove vengono riposte le galosce, una panca a ridosso dell'entrata custodisce gli stivali utilizzati per le uscite in fattoria.

Sono inoltre presenti i seguenti angoli dedicati prevalentemente al gioco simbolico.

L'angolo del villaggio.

E' uno spazio dove è possibile giocare con la casetta degli gnomi, la casetta delle bambole, il castello e i suoi personaggi, la fattoria e i suoi animali, attività simboliche con i mezzi di trasporto come trenino e macchine

L'angolo del gioco della casa.

E' uno spazio dove è presente la cucina e il tavolo da apparecchiare, la culla ed il fasciatoio delle bambole, la toletta con spazzole, bigodini e alcuni elementi per il travestimento (cappelli, occhiali, borse occhiali, scarpe)

cucina, dispensa, frigorifero, tavolo con sedie ed accessori (piatti, bicchieri, pentole, posate, alimenti), asse da stiro, culla, salotto con divano per le bambole, toletta con specchio ed accessori per la bellezza (beauty case, spazzole, pettini, bigodini, mollette, barattoli, phon,...), bambole (con corpo in plastica, morbido, bebè etnici) e accessori e vestiti per le bambole

L'angolo del gioco dei mestieri.

Postazione ufficio con scrivania, sedia ed accessori: lampada, calcolatrice, tamponi inchiostrati, timbri, agenda, buste, penne, forbici, lente di ingrandimento, nastri adesivi, ...

Sono inoltre presenti strumenti, oggetti del mestiere di medico, meccanico, pasticciere, parrucchiere, giardiniere

L'angolo delle manipolazioni sensoriali e delle scoperte.

E' uno spazio pensato per consentire ai bambini l'esplorazione libera dei materiali naturali e di recupero. Qui i bambini hanno la possibilità di esplorare diversi materiali come ad esempio legnetti, ghiande, pigne, foglie, sassi, conchiglie, legumi, pasta, farine, ... scegliendoli liberamente da uno scaffale. La presenza di imbuti, setacci, contenitori, palette,... e diversi contenitori contenenti farine, sabbia, pan grattato,... invitano il bambino a cimentarsi nel gioco infinito delle scoperte.

S t a n z a p o l i f u n z i o n a l e. E' un ambiente che ha diretto accesso allo spazio esterno. E' organizzato per avere diverse funzionalità nell'arco della giornata. Gli arredi sono snelli e flessibili. Nello spazio si realizzano le seguenti attività ed esperienze:

Inglese.

Lo spazio per il laboratorio di Hocus & Lotus viene definito da un mobile a giorno dove sono collocati i materiali ed attrezzature (tv con lettore video e cd, selezione di libri in lingua, personaggi,...) panche e appendini con borse contenenti materiale didattico personale di ogni bambino

Motricità.

Specchio, materassini, moduli e contenitori di legno con ruote contenenti attrezzi quali cerchi, palle, palloni, birilli, funi, elastici consento di praticare attività di movimento.

Musica.

Sono presenti i seguenti materiali ed attrezzature per lo svolgimento di attività musicali e vocali: lettore cd, strumentario di base (tamburelli, cembali, maracas, triangoli, nacchere, piatti, bastoncini a sonagli, bastoncini a piattelli, legnetti, uova sonore,...) campana tibetana, xilofono, chitarra, percussioni, bastone della pioggia,...

Narrazione, teatro e travestimento.

L'angolo si caratterizza con i seguenti allestimenti e materiali: specchio, tappeto con cuscini, espositore contenente teli, stoffe, costumi, trucchi, elementi scenici (cappelli, borse, scarpe, collane,...). Sono inoltre fruibili marionette, burattini ed un teatrino.

Riposo.

Un mobile con letti a scomparsa consente il riposo ai bambini che lo desiderano.

R e f e t t o r i o. L'ambiente è allestito con armadio contenente piatti, bicchieri, tazze, brocche, posate, tovaglioli; tavoli, sedie ed una cassetiera in cui sono selezionati materiali ed attrezzature per il laboratorio di pasticceria e cucina (rotelle, rulli, mattarelli, formine, contenitori, schiaccia patate, spremiagrumi, mestoli, cucchiari, ...). Appendini con grembiuli

e un lavandino fornito di sapone e asciugamani completano lo spazio.

Spazi esterni. L'allestimento dei giardini, del piazzale e del piccolo orto prevede altalene, scivoli, sabbiera, casetta, teatrino, palestra delle arrampicate, panche e tavoli in legno, cavalcabili, tricicli, biciclette, monopattini, macchine, dondoli, carriole, utensili per scavare e per il giardinaggio.

La scuola dispone inoltre dei seguenti sussidi tecnologici: televisore e lettore cd, telecamera, macchina fotografica, impianti stereo, pc e stampante, lavagna luminosa.

